Fascismo e nazismo: differenze e analogie

Novecento · due regimi totalitari a confronto (1919-1945)

Perché confrontarli

Fascismo italiano e nazismo tedesco sono i due regimi che più hanno segnato l'Europa tra le due guerre. Si somigliano in molte cose: il capo carismatico, il partito unico, la violenza contro gli avversari, il culto della nazione e della guerra. Per questo spesso vengono messi nello stesso cassetto, quello dei **totalitarismi**, insieme allo stalinismo.

Ma non sono identici, e la differenza non è un dettaglio. Il nazismo ha al centro della sua visione del mondo una **gerarchia biologica delle razze** e l'antisemitismo, che porta alla Shoah. Il fascismo nasce intorno allo **Stato** e alla nazione, e arriva al razzismo di Stato più tardi, nel 1938, per scelta politica e per avvicinamento alla Germania. Questa scheda tiene insieme le due cose: le analogie e ciò che le separa.

I due regimi a confronto

Origine	Fascismo: crisi del dopoguerra, "vittoria mutilata", biennio rosso, squadrismo. Nazismo: sconfitta del 1918, Versailles, inflazione del 1923, crisi del 1929.
Presa del potere	Fascismo: marcia su Roma (28 ottobre 1922), Mussolini capo del governo. Nazismo: Hitler cancelliere il 30 gennaio 1933, dopo il successo elettorale del 1932.
Leader	Benito Mussolini, il duce. Adolf Hitler, il Führer.
Ideologia	Fascismo: Stato totalitario, nazionalismo, corporativismo, mito di Roma. Nazismo: razza ariana, spazio vitale (Lebensraum), antisemitismo, antibolscevismo.
Razzismo	Fascismo: leggi razziali dal 1938 (e razzismo coloniale già prima). Nazismo: fondamento del regime; leggi di Norimberga 1935, poi genocidio.
Chiesa	Fascismo: Patti lateranensi (1929). Nazismo: Concordato con la Santa Sede (1933), poi pressioni e conflitti.
Economia	Fascismo: corporativismo, IRI (1933), autarchia. Nazismo: riarmo, lavori pubblici, economia di guerra.
Fine	Fascismo: 25 luglio 1943, Repubblica sociale, Liberazione e morte di Mussolini (aprile 1945). Nazismo: suicidio di Hitler (30 aprile 1945), resa dell'8 maggio.

Il fascismo: dallo squadrismo al regime

Il movimento nasce a Milano nel **marzo 1919** con i Fasci di combattimento. Nel 1920-21 le squadre d'azione attaccano sedi socialiste, leghe contadine, camere del lavoro, con la tolleranza di proprietari e di parte delle forze dell'ordine. Nel **1921** diventa Partito nazionale fascista. Con la **marcia su Roma**, a fine ottobre 1922, il re Vittorio Emanuele III non firma lo stato d'assedio e incarica Mussolini di formare il governo.

Il passaggio alla dittatura è graduale. La legge Acerbo (1923), le elezioni del 1924, l'uccisione del deputato socialista **Giacomo Matteotti**, il discorso del **3 gennaio 1925** in cui Mussolini si assume la responsabilità politica di quanto accaduto. Poi le **leggi fascistissime** (1925-26): partito unico, fine della libertà di stampa, Tribunale speciale, confino per gli oppositori. La monarchia resta, e questo è un limite che il regime non supererà mai: sarà il re, nel 1943, a far arrestare Mussolini.

Il nazismo: da Weimar al Terzo Reich

Il Partito nazionalsocialista dei lavoratori tedeschi (NSDAP) nasce a Monaco nel 1920. Il tentato colpo di Stato del **1923** fallisce; in carcere Hitler scrive il *Mein Kampf*. Il partito resta marginale fino alla crisi del 1929: con la disoccupazione di massa i voti salgono fino al 37% del luglio 1932. Il **30 gennaio 1933** il presidente Hindenburg nomina Hitler cancelliere.

La trasformazione è rapidissima. Dopo l'**incendio del Reichstag** (27 febbraio 1933) vengono sospese le libertà; a marzo la **legge dei pieni poteri** permette al governo di fare leggi senza il parlamento. In pochi mesi spariscono partiti e sindacati. Nella **notte dei lunghi coltelli** (giugno-luglio 1934) Hitler elimina i vertici delle SA; alla morte di Hindenburg, nell'agosto 1934, unisce le cariche di cancelliere e presidente. Nessun re, nessun contrappeso.

La differenza decisiva: il razzismo

Per il nazismo l'umanità è divisa in razze superiori e inferiori in lotta tra loro, e gli ebrei sono il nemico assoluto. Da questa idea discendono il boicottaggio dei negozi ebraici (1933), le **leggi di Norimberga** del 1935 che tolgono agli ebrei la cittadinanza, la **notte dei cristalli** del novembre 1938, poi lo sterminio programmato: le fucilazioni di massa nell'Est dal 1941, i campi di sterminio come Auschwitz-Birkenau, Treblinka, Sobibor. Circa sei milioni di ebrei uccisi, oltre a rom, disabili, oppositori, prigionieri sovietici.

Il fascismo italiano conobbe un razzismo coloniale violento in Libia e in Etiopia. Il razzismo antisemita di Stato arriva nel **1938**, con il *Manifesto degli scienziati razzisti* e le **leggi razziali**: espulsione degli ebrei da scuole, università, impieghi pubblici, esercito. Non fu una semplice imitazione imposta da Berlino, ma una scelta del regime. Dopo l'8 settembre 1943 la **Repubblica sociale** dichiara gli ebrei "nemici" e collabora agli arresti: dall'Italia vengono deportati circa 8.000 ebrei, la grande maggioranza dei quali non torna.

Le analogie

- **Partito unico** e capo carismatico al vertice, con il culto della personalità.
- **Propaganda** di massa: radio, cinema, manifestazioni, il ministero di Goebbels in Germania, il MinCulPop in Italia.
- **Inquadramento dei giovani**: Opera nazionale Balilla e poi Gioventù italiana del Littorio; Hitlerjugend.
- **Polizia politica e repressione**: OVRA e Tribunale speciale; Gestapo e campi di concentramento dal 1933.
- **Nazionalismo aggressivo** e guerra come valore: Etiopia (1935-36), Spagna, Albania; Austria, Cecoslovacchia, Polonia.
- **Anticomunismo** e ostilità alla democrazia liberale.

Dall'alleanza alla guerra

ottobre 1936	Asse Roma-Berlino
1937	L'Italia aderisce al patto anticomintern
1938	Annessione dell'Austria; leggi razziali in Italia
22 maggio 1939	Patto d'acciaio
10 giugno 1940	L'Italia entra in guerra
25 luglio 1943	Caduta di Mussolini
settembre 1943	Nasce la Repubblica sociale italiana

28 aprile 1945	Mussolini è fucilato a Giulino di Mezzegra
30 aprile 1945	Suicidio di Hitler a Berlino

Domande d'esame

Il fascismo fu un regime totalitario?

Il regime voleva esserlo e usò la parola per primo. Nella pratica dovette convivere con la monarchia e la Chiesa, e gli storici parlano spesso di totalitarismo "imperfetto".

Le leggi razziali furono imposte da Hitler?

No. Nessun documento mostra una richiesta tedesca. Furono una scelta di Mussolini, legata all'alleanza con la Germania ma anche alla politica razziale coloniale.

Che cosa distingue di più i due regimi?

Il ruolo del razzismo biologico: per il nazismo è il fondamento, per il fascismo arriva tardi ed è subordinato allo Stato.

Punti da ricordare

- Analogie: partito unico, capo, propaganda, repressione, guerra.
- Differenze: monarchia e Chiesa in Italia; potere assoluto di Hitler in Germania.
- Il nazismo ha il razzismo al centro; il fascismo lo adotta nel 1938.
- Entrambi finiscono nel 1945, travolti dalla guerra che avevano voluto.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/fascismo-e-nazismo-differenze-e-analogie/